

Allegato 1 QUADRETTI INTRODUTTIVI E POESIA

L'ASSOCIAZIONE LIBERI LIBRI DI ROVATO

L'Associazione Liberi Libri è un'associazione culturale rovatese, iscritta all'Albo Comunale e Provinciale, formata da un gruppo di persone che, per interesse e voglia di fare, nel 2011 ha iniziato a riunirsi e a scambiarsi idee per arricchire e innovare il panorama culturale del proprio paese.

L'Associazione è cresciuta rapidamente attraverso il desiderio di occuparsi di cultura a tutto tondo, esplorando i temi e i mezzi di espressione più disparati, coinvolgendo diverse tipologie di pubblico, con la convinzione che la cultura debba essere goduta da tutti, senza veti né censure. L'Associazione, fra l'altro, organizza ogni anno in settembre la rassegna artistico-culturale denominata "CoolTour".

Di recente l'Associazione ha iniziato ad agire anche al di fuori di Rovato, in collaborazione con diverse realtà territoriali.

CASA DELLE DONNE CENTRO ANTIVIOLENZA CAD BRESCIA ONLUS

L'Associazione Casa Delle Donne - Centro antiviolenza CaD - Brescia onlus è stata fondata nel 1989 da un gruppo di donne già attive nel movimento femminista. Offre ascolto, accoglienza, supporto psicologico e legale, gruppi di automutuoaiuto a donne che abbiano subito o subiscano molestie, stalking, maltrattamenti, violenze sia in ambito domestico che extrafamiliare: donne di ogni etnia, religione, cultura, estrazione sociale. Dal 1989 ad oggi ha accolto più di 7000 donne in difficoltà, con un numero sempre crescente di donne straniere. Sul piano culturale e della prevenzione, il Centro è impegnato a praticare e diffondere il rispetto delle diversità; promuove corsi di formazione e di aggiornamento, collabora con altri Enti presenti sul territorio. Aderisce alla Rete Regionale dei Centri Antiviolenza della Lombardia, è iscritto all'Albo Regionale dei Centri antiviolenza recentemente istituito, ha contribuito a fondare la Rete Nazionale dei Centri Antiviolenza D.i.Re. Rientra fra i soggetti che hanno costituito la Rete antiviolenza territoriale con capofila il Comune di Brescia.

L'ASSOCIAZIONE IL CERCHIO DEGLI UOMINI

L'Associazione Cerchio degli Uomini di Brescia si è costituita nel 2013 con lo scopo di attivare uno sportello di ascolto rivolto a uomini maltrattanti e promuovere gruppi di condivisione tra uomini impegnati in un processo di crescita personale, con particolare riguardo alle tematiche di genere e alla prevenzione della violenza contro le donne. Ha sottoscritto una convenzione con Casa delle Donne ed è uno dei soggetti che hanno sottoscritto il Protocollo per la costituzione della rete territoriale antiviolenza con capofila il Comune di Brescia.

WHAT WERE YOU WEARING?

L'idea di questa installazione nasce da una poesia e, come tutte le poesie, nasce a sua volta dal bisogno di raccontare.

Troppe donne, dopo un abuso, si sono sentite rivolgere la stessa domanda: Com'eri vestita? - come se ciò che una donna indossa potesse avere parte nella genesi o nella giustificazione di un atto di violenza. Uno stereotipo, questo, radicato nella nostra e in altre culture, che ancora oggi ha bisogno di essere decostruito.

Questa installazione nasce dalla collaborazione tra l'Associazione Culturale Liberi Libri di Rovato, il centro Antiviolenza Casa delle Donne di Brescia, l'Associazione Cerchio degli Uomini e l'Università del Kansas.

Verrete a conoscenza di storie reali, provenienti dalla provincia di Brescia e dagli Stati Uniti. Le donne che volontariamente hanno rilasciato la loro testimonianza raccontano dei drammatici eventi che hanno segnato le loro vite e implicitamente rispondono a chi vorrebbe chiedere loro: Com'eri vestita?

Lo scenario che si crea è di grande impatto emotivo e non può non turbare cuori e coscienze. Introduce la toccante poesia di Mary Simmerling.

LA NASCITA E L'EVOLUZIONE DELL'INSTALLAZIONE

Il 24 maggio 2013, il dott. Wyandt-Hiebert e la prof. Jennifer Brockman parteciparono ad una conferenza ospitata dall'Arkansas Coalition Against Sexual Assault, a Little Rock, in Arkansas, durante la quale ebbero modo di conoscere la poesia What I was wearing, composta dalla dott.ssa Mary Simmerling. Profondamente commossi dal poema, iniziarono a riflettere su come crearne una rappresentazione visiva.

Durante l'anno alcuni studenti dell'Università dell'Arkansas che avevano subito violenze fornirono volontariamente brevi descrizioni di ciò che indossavano al momento della violenza attraverso interviste personali con il dott. Wyandt-Hiebert e la prof. Jennifer Brockman.

Questi racconti sono stati utilizzati per realizzare le didascalie dell'installazione e per poter realizzare una ricostruzione degli abiti.

La diffusione dell'installazione è stata rapida e ha interessato molte università e college statunitensi, e successivamente altri sopravvissuti hanno contribuito fornendo le loro testimonianze. Nel 2017 l'Associazione Liberi Libri ha contattato i creatori e curatori dell'installazione per poterla riprodurre in Italia, e si è avvalsa della collaborazione di Casa delle Donne - Centro antiviolenza di Brescia per arricchire ulteriormente l'esposizione con testimonianze locali, per mantenere il legame territoriale che ha caratterizzato l'installazione sin dalla sua creazione. Oggi l'installazione si compone di storie, rigorosamente anonime, provenienti da luoghi geografici e contesti socio-culturali del tutto diversi.
